

CONFINDUSTRIA AREA FISCO, FINANZA E WELFARE

# CREDITO E FINANZA

Circolare Novembre 2012

## CREDITO

1. Basilea 3
2. Moratoria e Protocolli ABI-Confindustria
3. Fondo di Garanzia per le PMI
4. Interventi per le imprese colpite dal sisma del maggio 2012
5. Rating di legalità
6. Nuovo Plafond PMI

## VARIE

7. Ritardati Pagamenti PA
8. ABF - Segnalazione dei Prefetti

## ATTIVITA' DELL'AREA

9. Comitato Tecnico "Credito e Finanza"
10. Sito Internet Confindustria - Sezione "Accesso al Credito"
11. Seminari e incontri

## 1. Basilea 3

In queste settimane si è aperto un acceso dibattito sul recente annuncio (9 novembre) della Federal Reserve in merito al rinvio dell'applicazione di Basilea 3 negli Stati Uniti.

Confindustria ha immediatamente reagito all'annuncio con un comunicato stampa in cui sono stati evidenziati i rischi connessi a una disomogenea applicazione, in Europa e negli USA, delle regole sul capitale di vigilanza delle banche.

In particolare, è stato sottolineato che l'uniformità nell'applicazione delle regole è essenziale per raggiungere pienamente l'obiettivo della stabilità del sistema finanziario e per assicurare condizioni di parità competitiva tra gli operatori del mondo finanziario e produttivo dei diversi paesi.

Inoltre, Confindustria - ritenendo che l'annuncio della FED imponga l'avvio di una pausa di riflessione anche da parte delle istituzioni europee al fine di ripensare la normativa e valutare modifiche ed eventuali semplificazioni - ha sollecitato un intervento di sensibilizzazione della Commissione Europea da parte di Business Europe, che con una lettera al commissario Barnier ha ribadito la necessità di un approccio uniforme.

A seguito di questa iniziativa e di analoghi interventi realizzati dalla Federazione bancaria europea, la Commissione Europea ha espresso l'intenzione di voler lavorare per un approccio coordinato con gli USA e, a questo fine, l'applicazione di Basilea 3 in Europa potrebbe slittare di qualche mese rispetto alla scadenza di gennaio 2013 inizialmente prevista.

Modifiche dei tempi per l'implementazione di Basilea 3 saranno valutate alla fine dei negoziati tra Consiglio e Parlamento europeo prevista nelle prossime settimane.

## 2. Moratoria e Protocolli ABI-Confindustria

Con la seconda moratoria dei debiti prevista dal nuovo Accordo sul credito firmato a febbraio 2012 sono stati sospesi - secondo i dati più recenti riferiti a ottobre - quasi 52mila finanziamenti, per un ammontare di debito residuo pari a 17 miliardi di euro e 2,5 miliardi di rate sospese.

Lo strumento della moratoria continua a rivelarsi efficace per molte imprese. Pertanto Confindustria ha segnalato la **necessità di una proroga della scadenza del 31 dicembre 2012** prevista dall'Accordo, anche per tenere conto del fatto che questa seconda moratoria è diventata effettivamente operativa da giugno.

Analogamente, Confindustria ha chiesto di posticipare la scadenza dei due [protocolli "Smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della PA" e "Progetti Investimenti Italia"](#) firmati a maggio, ma non ancora divenuti operativi. In proposito si ricorda, infatti, che sebbene siano stati pubblicati a ottobre gli elenchi delle banche aderenti, i Protocolli diverranno pienamente operativi una volta pubblicato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che recepisce le nuove disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI (si rinvia in proposito al paragrafo 3 della presente circolare).

Degli sviluppi di quanto sopra verrà data tempestiva comunicazione.

In corso in Europa - a seguito dell'annuncio della FED - un dibattito sul rinvio dell'entrata in vigore di Basilea 3

Segnalata da Confindustria la necessità di proroga della moratoria e dei Protocolli ABI-Confindustria su Investimenti e Smobilizzo Crediti verso la PA



### 3. Fondo di Garanzia per le PMI

Si ricorda che - come comunicato con la [circolare dell'Area Fisco, Finanza e Welfare \(FFW\), n. 19574 del 31 ottobre 2012](#) - il Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia per le PMI ha approvato le nuove disposizioni operative del Fondo che attuano quanto previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 giugno 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 2012).

Affinché le nuove disposizioni entrino in vigore occorre attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico sentito il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che approva formalmente le nuove condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale. Tale **decreto è stato firmato e la sua pubblicazione è attesa a breve**.

Si ricorda, come evidenziato anche al paragrafo 2 della presente circolare, che da tale pubblicazione dipende l'attuazione dei Protocolli Confindustria-ABI su "Investimenti" e "Smobilizzo crediti verso la PA".

Si segnala inoltre che è in corso di definizione il decreto del MISE di concerto con il MEF che, in attuazione dell'articolo 39, comma 4 del decreto legge 6 dicembre 2012, n. 201, disciplinerà le modalità con le quali il Fondo può coprire portafogli di crediti alle PMI.

In proposito si è tenuta una prima riunione presso il MISE in occasione della quale il Ministero ha anticipato l'intenzione di consentire al Fondo di garantire le "prime perdite" di portafogli di nuovi crediti alle PMI, segmentati secondo le tecniche di cartolarizzazione sintetica.

### 4. Interventi per le imprese colpite dal sisma del maggio 2012

L'articolo 11 del DL 174/2012 ha previsto, al fine di sostenere le imprese colpite dal sisma, la concessione di finanziamenti agevolati per il pagamento di imposte e contributi sospesi fino a fine novembre e di quelli dovuti dal 1 dicembre 2012 al 30 giugno 2013. La misura è stata successivamente ampliata a lavoratori autonomi e agricoltori.

Per la concessione di tali finanziamenti - che sono destinati alle sole imprese che abbiano subito danni materiali e non sono stati estesi, come richiesto da Confindustria d'intesa con le associazioni dei territori colpiti, anche a quelle che abbiano subito danni economici indiretti - Cassa depositi e prestiti (CDP) ha messo a disposizione delle banche, sulla base di un'apposita convenzione siglata con l'ABI, un plafond di 6 miliardi di euro.

I finanziamenti concessi dalle banche a valere su tale provvista CDP hanno durata di 2 anni e le imprese dovranno restituire solo la quota capitale: interessi e spese bancarie saranno a carico dello Stato.

In particolare il rimborso della quota interessi e il pagamento delle spese strettamente necessarie per far fronte ai costi di gestione sono corrisposti alle banche mediante il riconoscimento da parte dello Stato di un credito d'imposta di pari importo.

Per la presentazione delle domande e la stipula dei contratti di finanziamento le imprese hanno avuto tempo dal 19 al 30 novembre scorso.

Attesa a breve la pubblicazione delle nuove disposizioni operative del Fondo

In via di definizione le modalità d'intervento del Fondo a copertura di portafogli di crediti

Chiusi il 30 novembre i termini per richiedere i finanziamenti agevolati per il pagamento di imposte e contributi

A gennaio sarà operativa la misura che prevede la concessione di finanziamenti agevolati per interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione



Tenuto conto dei tempi particolarmente stretti per la presentazione delle domande, Confindustria e Confindustria Emilia Romagna hanno organizzato una apposita riunione con ABI per illustrare la misura ai funzionari delle associazioni territoriali.

Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del DL 95/2012, un ulteriore plafond, anch'esso di 6 miliardi, sarà messo a disposizione da CDP per consentire alle banche di concedere ai soggetti danneggiati dal sisma, finanziamenti agevolati per interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e a uso produttivo (compresi impianti e macchinari).

In capo ai beneficiari di tali finanziamenti agevolati, che saranno di ammontare pari all'80% dei danni subiti, maturerà, secondo quanto stabilito da appositi provvedimenti che l'Agenzia delle Entrate dovrà emanare, un credito d'imposta in misura pari alla somma della quota interessi e della quota capitale. Tale credito d'imposta sarà ceduto alla banca come mezzo esclusivo di rimborso del finanziamento concesso.

La convenzione tra ABI e CDP per l'utilizzo di tale plafond è in corso di definizione e la misura sarà operativa da gennaio.

## 5. Rating di legalità

Il 14 novembre 2012 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha approvato, d'intesa con il Ministero dell'Interno e il Ministero della Giustizia, il [Regolamento che stabilisce i criteri e le modalità per l'attribuzione alle imprese del rating di legalità](#), come previsto dall'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (DL Cresci Italia).

Il rating di legalità - introdotto anche a seguito della proposta del Consigliere Delegato di Confindustria per la Legalità di Confindustria, Antonello Montante - rappresenta uno strumento per valorizzare con misure di sostegno finanziario i comportamenti delle imprese che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità e offrono garanzie di trasparenza e correttezza nello svolgimento dell'attività economica.

L'attribuzione del rating - che avverrà a seguito di una procedura istruttoria gestita dall'Antitrust - costituirà dunque il presupposto per beneficiare di migliori condizioni di accesso ai finanziamenti pubblici e privati.

Per dettagli in merito alla procedura per la richiesta e l'assegnazione del rating e ai tempi della sua effettiva operatività, prevista comunque entro la fine dell'anno, si rinvia alla [comunicazione della Direzione Affari Legislativi di Confindustria del 16 novembre 2012](#).

Si mette in evidenza che l'approvazione del suddetto Regolamento rappresenta solo il primo passo per dare completa attuazione al meccanismo di riconoscimento del rating di legalità sul piano finanziario.

Il Decreto Cresci Italia affida, infatti, al MISE e al MEF il compito di emanare un decreto che disciplini le modalità che amministrazioni pubbliche e banche dovranno osservare per tenere conto del rating in sede di concessione di finanziamenti pubblici e di linee di credito.

Della definizione di tale decreto verrà data tempestiva comunicazione.

Approvato il Regolamento per l'assegnazione del rating di legalità

Necessario decreto per definire le modalità che PA e banche dovranno osservare per tenere conto del rating ai fini della concessione di agevolazioni e finanziamenti



## 6. Nuovo Plafond PMI

È in corso di utilizzo il [Nuovo Plafond PMI](#) attraverso il quale Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione delle banche italiane provvista per 10 miliardi di euro:

- 8 destinati alla concessione di finanziamenti a fronte per investimenti e capitale circolante;
- 2 allo smobilizzo dei crediti verso la PA.

La convenzione tra ABI e CDP per l'utilizzo del Plafond - alla quale hanno aderito banche che rappresentano circa il 75% delle quote del mercato italiano - è stata siglata a marzo 2012.

Ad oggi circa 2 miliardi del Plafond sono stati contrattualizzati e 1 è già stato utilizzato per la concessione di credito alle PMI.

Si ricorda che le banche che utilizzano la provvista CDP sono tenute a informarne le imprese finanziate indicando loro il costo e la durata di tale provvista.

Le condizioni economiche alle quali la provvista è messa a disposizione delle banche sono disponibili sul sito di CDP e differiscono a seconda che si tratti di risorse dedicate a [investimenti e capitale circolante](#) ovvero allo [smobilizzo dei crediti verso la PA](#).

Già utilizzato dalle banche 1 miliardo dei 10 messi a disposizione da Cassa depositi e prestiti

## 7. Ritardati Pagamenti PA

**L'Italia ha recepito integralmente**, con il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, **la direttiva 2011/7/UE** (cosiddetta Late Payments) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Nel rinviare per maggiori dettagli alla [comunicazione FFW del 16 novembre 2012](#), si ricorda che con il suddetto decreto legislativo - approvato anche a seguito delle sollecitazioni di Confindustria - vengono fissati termini massimi e inderogabili di pagamento nei rapporti commerciali tra pubblica amministrazione e imprese (30 giorni elevabili al massimo a 60). Per quanto riguarda i rapporti tra imprese viene invece lasciata alle parti la libertà di contrattare termini diversi, a condizione che non siano gravemente iniqui per il creditore.

Analoga impostazione per gli interessi moratori: fissati inderogabilmente in misura pari al tasso applicato dalla BCE maggiorato di 8 punti percentuali nei rapporti tra PA e imprese; contrattabili liberamente, purché non risultino gravemente iniqui per il creditore, nelle transazioni tra privati.

Le nuove regole si applicheranno ai contratti conclusi dal 1° gennaio 2013. Per quanto concerne il campo di applicazione di tali regole, sono al momento in corso approfondimenti volti in particolare a chiarire se le stesse si applichino al settore dei lavori pubblici. In proposito, il MISE ha anticipato l'intenzione di diffondere una nota ufficiale di chiarimento.

Con riferimento allo **smaltimento dei debiti pregressi**, si ricorda che i meccanismi di certificazione e compensazione (DL 185/2008 e DL 78/2010) sono stati modificati per risolverne alcune criticità. In particolare, nel rinviare per dettagli alla [comunicazione FFW del 9 novembre 2012](#), si ricorda che:

- il termine per il rilascio della certificazione è stato ridotto da 60 a 30 giorni;
- è stata prevista la possibilità, per le Regioni sottoposte a piani di rientro da

Recepita la Direttiva Late Payments

Modificati i meccanismi di certificazione e compensazione dei crediti

In funzione la piattaforma elettronica per la certificazione

deficit sanitari, di certificare crediti diversi da quelli sanitari;

- per i crediti nei confronti di enti del SSN delle suddette Regioni è stato stabilito che sono fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 78/2010, e quelle rilasciate nell'ambito di operazioni di gestione del debito sanitario in attuazione dei predetti piani o programmi operativi; tali certificazioni saranno utilizzabili ai fini della compensazione e dell'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI;
- con riferimento ai soli crediti verso Regioni, enti locali ed enti del SSN, le certificazioni di pagamento rilasciate per stati di avanzamento lavori di contratti pubblici di appalto ai sensi del Codice dei contratti pubblici sono equiparate a quelle del DL 185/2008, ai fini della cessione dei crediti pro soluto e pro solvendo a favore di banche o di intermediari finanziari, nonché per l'ammissione alla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI;
- è stata prevista la possibilità che le imprese creditrici delle amministrazioni pubbliche deleghino una banca o un intermediario finanziario a gestire per loro conto le attività connesse all'intera procedura di certificazione;
- la possibilità di compensare crediti certificati con debiti iscritti a ruolo è stata estesa ai crediti verso lo Stato e gli enti pubblici nazionali. In proposito si rinvia alla [circolare FFW n. 19577 dell'8 novembre 2012](#).

Per quanto concerne la certificazione dei crediti, si informa che la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato, il 27 novembre scorso, due [circolari](#) contenenti le indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni per l'attuazione dei decreti ministeriali relativi al rilascio della stessa certificazione (DM 22 maggio 2012 e DM 25 giugno 2012).

Facendo seguito alla [comunicazione FFW del 23 ottobre 2012](#), si segnala inoltre che è entrata in funzione la [piattaforma elettronica](#) per la certificazione dei crediti verso la PA.

In particolare, è possibile per i titolari dei crediti accreditarsi sulla piattaforma (accessibile dal sito [www.mef.gov.it/certificazionecrediti](http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti)) e presentare le istanze per il rilascio delle relative certificazioni. È inoltre disponibile una nuova versione della [Guida pratica alla Certificazione dei Crediti](#).

Sulla piattaforma è altresì disponibile l'elenco delle amministrazioni abilitate.

In proposito - nel sottolineare che è ancora possibile per le PA registrarsi sulla piattaforma e che le associazioni settoriali e territoriali possono svolgere un ruolo importante nel sollecitare quelle amministrazioni che non abbiano ancora provveduto - si ricorda che con riferimento alle amministrazioni che non si siano ancora abilitate sulla piattaforma, il sistema potrà comunque acquisire, ai soli fini della decorrenza dei termini per l'istanza di nomina del commissario ad acta, domande di certificazione dei creditori di tali amministrazioni.

## 8. ABF - Segnalazione dei Prefetti

È stata disciplinata, tramite un recente provvedimento della Banca d'Italia di integrazione della normativa ABF, la procedura di segnalazione da parte dei prefetti all'Arbitro di specifiche controversie in tema di erogazione del credito, e in particolare: mancata erogazione o mancato incremento del finanziamento; revoca del finanziamento; inasprimento delle condizioni di finanziamento; altri comportamenti della banca conseguenti alla valutazione del merito di credito del cliente.

Disciplinata la procedura di segnalazione dei Prefetti all'ABF di controversie in tema di credito



In sintesi, i passaggi di tale procedura sono i seguenti:

- il cliente effettua al prefetto un'istanza di ricorso all'ABF;
- prima della segnalazione all'Arbitro, il prefetto informa la banca dell'istanza ricevuta e le richiede una risposta argomentata;
- se ritiene necessario e motivato il ricorso all'ABF, il prefetto invia alla segreteria tecnica del collegio territoriale competente, e contestualmente al cliente e alla banca, la documentazione necessaria ai fini dell'analisi del caso da parte del collegio, tra cui la risposta motivata della banca;
- il collegio ABF si pronuncia sulla segnalazione entro 30 giorni dalla ricezione della stessa da parte della segreteria tecnica, salvo sospensioni per l'acquisizione di ulteriori informazioni.

Rimane, comunque, valido il limite quantitativo massimo di 100.000 euro per le somme oggetto di contestazione all'ABF e l'assenza di soglie nei casi di accertamento di diritti, obblighi e facoltà, così come rimane ferma la facoltà per le parti di ricorrere comunque all'autorità giudiziaria.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla [comunicazione FFW del 23 novembre scorso](#).

## ATTIVITÀ DELL'AREA

### 9. Comitato Tecnico “Credito e Finanza”

Si è tenuta, lo scorso 14 novembre, la prima riunione del Comitato Tecnico confederale “Credito e Finanza”, presieduto dal Presidente di Piccola Industria, Vincenzo Boccia.

Il Comitato rientra tra i comitati tecnici previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Confindustria ed è stato costituito, come segnalato anche con [circolare FFW n. 19563 del 2 ottobre 2012](#), in base ai criteri e alle modalità di composizione dagli stessi definiti.

In occasione della riunione del 14 novembre si è svolto un ampio dibattito su tutti i temi del credito e della finanza di interesse delle imprese associate ed è stato in particolare stabilito di:

- chiedere la proroga della moratoria dei debiti e della scadenza dei Protocolli Confindustria-ABI su Investimenti e Smobilizzo dei crediti verso la PA;
- seguire l'evoluzione del dibattito sull'entrata in vigore di Basilea 3 verificando la possibilità di assumere posizioni congiunte con Business Europe e ABI;
- istituire un gruppo di lavoro tecnico confindustriale in tema di commissioni bancarie avviando, parallelamente, un confronto con ABI;
- istituire un tavolo di lavoro sul tema dei finanziamenti a revoca; anche su questo si deve avviare un confronto con la rappresentanza del sistema bancario finalizzato ad individuare soluzioni volte a sostenere le imprese;
- proseguire nell'azione di contrasto dei ritardati pagamenti della PA verificando che siano correttamente applicate le nuove regole sui tempi di pagamento e monitorando il funzionamento delle misure predisposte per lo smobilizzo del debito pregresso, anche al fine di integrarle e correggerle ovvero di individuarne di nuove;
- realizzare nuove iniziative in materia di comunicazione finanziaria anche al fine di valorizzare le migliori esperienze nei rapporti banche-imprese;
- proseguire nell'impegno portato avanti negli ultimi anni volto a favorire la patrimonializzazione delle imprese e il loro ricorso a strumenti di finanziamento alternativi al credito bancario.

### 10. Sito Internet Confindustria – Sezione “Accesso al Credito”

Dal 2008 è operativa la sezione “Accesso al credito” del sito di Confindustria, che ha come obiettivo la condivisione di informazioni e documenti sui temi del credito e della finanza.

La sezione è stata di recente riorganizzata e potenziata per consentire alle associazioni territoriali e settoriali del sistema una più agevole consultazione.

Proprio a tal fine e con l'obiettivo di costituire una sorta di archivio per

**argomenti**, le informazioni e i documenti pubblicati sono raggruppati per materia. Tra tali materie figurano:

- Accordi per il credito alle PMI,
- Antiriciclaggio,
- Basilea,
- CDP e SACE,
- Fondo di garanzia per le PMI,
- Fondo Italiano d'Investimento,
- Prevenzione Usura - Tassi d'interesse,
- Ritardi di pagamento,
- SEPA e sistemi di pagamento.

Nella sezione vengono inoltre pubblicate:

- le circolari mensili dell'Area in materia di credito e finanza;
- informazioni relative agli incontri organizzati da Associazioni del sistema ovvero da altre istituzioni ai quali partecipino rappresentanti dell'Area. Viene inoltre messa a disposizione la documentazione illustrata in occasione di tali incontri.

Inoltre, una **parte della sezione è dedicata alle Associazioni del sistema**. Queste ultime - qualora registrate - possono pubblicare propri documenti e comunicazioni per condividere con il sistema informazioni relative alle loro attività in materia di credito e finanza. In particolare, ad oggi, le Associazioni utilizzano la sezione per pubblicare informazioni relative ad accordi e convenzioni siglati, nonché le loro indagini in materia finanziaria.

Per garantire un aggiornamento tempestivo dei funzionari del sistema che si occupano di credito e finanza, è stato predisposto un **sistema automatico di avviso**: per ogni pubblicazione effettuata viene inviata un'e-mail a tutti coloro che risultano registrati.

Al riguardo, si segnala che i funzionari del sistema interessati possono in qualunque momento registrarsi facendo richiesta dei codici di accesso al seguente indirizzo di posta elettronica: [m.geraci@confindustria.it](mailto:m.geraci@confindustria.it).

## 11. Seminari e incontri

Il 7 novembre si è tenuto il seminario su Cambiali finanziarie e obbligazioni organizzato dall'Area.

I relatori intervenuti hanno illustrato la nuova disciplina disposta dal Decreto Crescita di giugno, che ha introdotto nuove regole per l'emissione di cambiali finanziarie da parte di PMI, ha definito le caratteristiche delle obbligazioni partecipative e subordinate e ha modificato il trattamento fiscale di questi strumenti.

La documentazione illustrata è disponibile nella [sezione Accesso al credito](#) del sito Internet di Confindustria.

Nel mese di novembre, l'Area ha inoltre partecipato:

- al seminario "SEPA e fatturazione elettronica" organizzato a Torino, lo scorso 27 novembre, da AITI-Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa e CDAF (Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari);
- al convegno "[Credito al Credito 2012](#)", organizzato dall'ABI il 27, 28 e 29 novembre scorsi. In particolare l'Area è intervenuta alla sessione plenaria del 29 novembre su "Iniziative del settore bancario per sostenere le imprese: grado di applicazione e possibili nuove misure".